

LO SVILUPPO COGNITIVO NEL CICLO DI VITA A.A. 2017-2018



Durante la seconda parte del corso verranno affrontati i capitoli:

Cap. 6 - Emozioni e Affetti (lo sviluppo della competenza emotiva)

Cap. 8 - La psicologia dei nuovi adolescenti

Cap. 9 - L'età adulta e la funzione genitoriale

Cap. 10 - Adulti e lavoro

Cap. 11 - Psicologia dell'età anziana

Aprile

12, ore 11.00-14.00

18, ore 14.30-16.00

19, ore 11.00-14.00

25 FESTA

26, ore 11.00-14.00

Maggio

2, 14.30-16.00

3, 11.00-14.00

9, 14.30-16.00

10, 11.00-14.00

16, 14.30-16.00

17, 11.00-14.00



Jonh
Bowlby

..e le teorie evoluzioniste



Vita: Infanzia

Nasce 1907, è 4° di 6 fratelli; il padre è medico ufficiale, la famiglia appartiene alla borghesia medio alta

Il **padre** era costantemente assorbito da impegni di lavoro

La **madre** limitava la sua presenza con i figli a poche ore al giorno

Ha molte governanti ma instaura un rapporto che poi perde a 3 anni

Vita: formazione

Interrompe gli studi per lavorare in una clinica per adolescenti disturbati e antisociali

1929: Laurea in Medicina Cambridge -
Specializzazione in psichiatria Londra - decide di diventare psicanalista

Anni '30: lavora in numerosi ospedali di Londra -
inizia a conoscere le teorie di psicanalisi infantile della Klein e di Anna Freud - Prese le distanze da entrambi gli approcci considerati troppo dogmatici

Familiarizza con il lavoro di **Lorenz** (1943) e di **Harlow** (1958)

Vita: Apporti concettuali

Concettualizza l'idea di una **base genetica dell'attaccamento** madre bambino

– **Attachment (1969)**

– **Separation Anxiety and Anger (1973)**

– **Loss, Sadness and Depression (1980)**

Muore nel 1990

Il legame di attaccamento

Serve per mantenere il contatto tra madre e bambino al fine di proteggere il bambino dai predatori

La madre è una base sicura a cui il bambino torna a cui il bambino può tornare dopo aver esplorato il mondo.

Bowlby

I riflessi, il sorriso, il pianto sono comportamenti specie-specifici dell'uomo che tendono a mantenere un legame tra genitore e figlio

Più avanti nel tempo l'attaccamento al genitore è importante per la regolazione del comportamento di esplorazione

Il legame di attaccamento

0-3 mesi-*pre-attaccamento*: il bambino non discrimina e non riconosce le persone

3-6 mesi-*attaccamento in formazione*: inizia la formazione di un legame; il bambino discrimina le figure, e ne riconosce una in particolare (quella che lo cura, lo coccola, lo nutre...) nell'80% dei bambini c'è la paura dell'estraneo

Il legame di attaccamento

- 7-8 mesi-*angoscia*: non avendo ancora sviluppato il concetto di “permanenza dell’oggetto”, la lontananza dalla figura allevante provoca angoscia nel bambino, che ha paura che non ritorni.
- 8-24 mesi-*attaccamento* vero e proprio dai 3 anni-*formazione di legami*: la figura allevante viene riconosciuta dal bambino oltre alle caratteristiche fisiche ed è consapevole dei suo provare sentimenti, emozioni, sensazioni. In base alle risposte che i genitori danno al bambino, ci saranno diversi tipi di legami.

Bowlby

Attaccamento insicuro porta il bambino a non esplorare l'ambiente

L'attaccamento insicuro porta alla formazione di disturbi mentali

Nuove pratiche di cura per i bambini ospedalizzati

Bowlby

Internal Working Model (Modelli operativi interni)

Rappresentazioni mentali delle figure di
attaccamento, di sé con l'altro, vale a dire
modelli della relazione

Mary Ainsworth

Ruolo del genitore nell'attaccamento:

Attaccamento sicuro: se il genitore risponde con sicurezza ai bisogni del bambino è percepito come una base sicura a cui tornare nei momenti di difficoltà

Attaccamento insicuro: se le risposte del genitore sono imprevedibili, lente o moleste è meno facile che il bambino usi la madre come base sicura

Strange situation

Valuta gli schemi di attaccamento (24 min):

È costituito da 8 sequenze in cui un bambino passa da una situazione di basso livello di stress (B & M in laboratorio) ad una di alto stress (B & E in lab) in un ambiente estraneo

Strange Situation

1. La md. e il b. entrano nella stanza
2. La md è seduta su una sedia, risponde alle richieste di attenzione del b.
3. Uno sconosciuto entra nella stanza parla alla madre e poi gradualmente si avvicina al bambino con un giocattolo. La md. lascia la stanza.
4. Lo sconosciuto lascia giocare il b
5. La md entra e aspetta per vedere come il b la saluta. Lo sconosciuto se ne va. la md sta con il b finchè il b non si è calmato, poi la md se ne va via di nuovo.
6. Il b è da solo. L'episodio viene accorciata se il bambino mostra elementi di ansia
7. Lo sconosciuto torna indietro e ripete l'episodio 3
8. La md torna e lo sconosciuto se ne va. Si osserva il comportamento del bambino nel momento in cui i due si riuniscono.

Strange Situation

Vengono osservati due aspetti del comportamento del bambino:

1. Quanto esplora (es. gioca)
2. La reazione del bambino alla partenza e al ritorno della figura di riferimento

Attaccamento sicuro

- il bambino ha fiducia nella disponibilità, nella comprensione e nell'aiuto che la madre gli darà in caso di situazioni avverse o terrorizzanti. Grazie a questa sicurezza, si sente ardito nell'esplorare l'ambiente esterno;
- utilizza la madre come una “base sicura”, tenendo conto dei suoi spostamenti e tornando a lei di tanto in tanto. Questo comportamento viene promosso quando la madre è facilmente disponibile, sensibile ai segnali del bambino, e pronta a rispondere con amore alle richieste di protezione e/o conforto del bambino;
- quando la madre si assenta per un breve periodo, al suo ritorno viene accolta con calore.

Attaccamento insicuro ambivalente

- Questi bambini esplorano poco e presentano, invece, comportamenti stereotipati come il succhiarsi il pollice o il dondolarsi. Sono costantemente angosciati per gli andirivieni della madre, piangono molto in sua assenza, ma sono oppositivi e difficili al suo ritorno;
- Il bambino non ha la certezza che la madre sia disponibile o pronta a rispondere e a fornire aiuto. A causa di questa incertezza, il bambino è sempre incline all'angoscia di separazione, tende a piagnucolare e ad aggrapparsi, e l'esplorazione del mondo esterno gli crea ansietà;
- Questo schema comportamentale viene favorito da una figura materna che solo in alcune occasioni è disponibile ed aiuta, e viene facilitato anche dalle separazioni e dalle minacce di abbandono usate come mezzo di controllo.

Attaccamento Insicuro Evitante

- durante l'assenza della madre, i bambini concentrano la loro attenzione sui giocattoli e non danno segni di pianto. Evitano attivamente la madre e la ignorano quando ritorna dopo un periodo di separazione. In casa, la maggior parte di questi bambini mostra rabbia marcata nei confronti della madre e ansia quando non sa dove si trova;
- il bambino non si sente sicuro che quando ricercherà le cure, riceverà aiuto, ma al contrario si aspetta di essere rifiutato;
- le madri di questi bambini respingono costantemente il figlio quando si avvicina loro per cercare conforto e protezione.

Attaccamento

Disorganizzato/Disorientato

Main e Solomon (1986, 1990),

quei bambini i cui comportamenti non appaiono organizzati all'interno di una strategia coerente. Sono caratteristici di questo pattern, a esempio, comportamenti contraddittori, movimenti incompleti o interrotti, posture immobili o espressioni di paura.

Adult attachment Interview (AAI)

(Kaplan & Main, 1985)

Descrivere le relazioni precoci con i loro genitori e valutare come quelle relazioni hanno avuto effetti sulle loro funzionamento attuale (1h)

4 stati della mente rispetto all'attaccamento

Predice il tipo di attaccamento con i bambini

2. Vorrei che mi descrivesse il rapporto con i suoi genitori quando era piccolo, partendo dai ricordi più remoti che ha

3. Vorrei che scegliesse 5
aggettivi o parole che descrivano
il rapporto con i sua madre

Ha descritto il rapporto con sua madre. Per ognuno dei 5 aggettivi può raccontare un episodio?

Ha ricordi che le vengono alla mente in relazione alla parola

4. Vorrei che scegliesse 5
aggettivi o parole che descrivano
il rapporto con i suo padre

Ha descritto il rapporto con suo
padre. Per ognuno dei 5 aggettivi
può raccontare un episodio?
ha ricordi che le vengono alla
mente in relazione alla parola

5. Si sente di dirmi a quale dei suoi genitori si sentiva più vicino e perché.

6. Quando da piccolo era angosciato cosa faceva?

Quando era emozionalmente angosciato cosa faceva, riesce a ricordare uno specifico momento in cui qualcosa del genere è successo?

Riesce a ricordare che cosa succedeva quando si faceva male?

8. Si è mai sentito rifiutato dai suoi genitori? Ovviamente ora ripensandoci potrebbe riconoscere che non erano proprio rifiuti...

9. Si ricorda se i suoi genitori la spaventassero in qualche modo? Magari per questioni disciplinari, magari anche scherzando

10. In generale come pensa che le sue prime esperienze di attaccamento abbiano influito sulla la sua personalità adulta?

11. Secondo lei cosa spingeva i suoi genitori a comportarsi come hanno fatto durante la sua infanzia?

13. Ha avuto un'esperienza di perdita di una persona cara quando era bambino?

16. Ora vorrei sapere quale sia
ora la sua attuale esperienza con i
suoi genitori

17. Ora vorrei che ci spostassimo in un ambito differente, sulle sue attuali relazioni con suo figlio/a. Come risponde ora, in termini affettivi, quando è necessario separarsi?

19. Ci sono cose che ha imparato dalle sue esperienze infantili?

Che cosa sente di aver guadagnato grazie al tipo di infanzia che ha vissuto?

Il compito

- Rievocare e riflettere sui ricordi e potenzialmente sulle esperienze traumatiche
- Mantenere il discorso coerente, il discorso è ritenuto coerente se è in grado di accedere ai ricordi e valutarli ma allo stesso tempo si mantiene veritiero e collaborativo

Adult attachment Interview (AAI)

(Kaplan & Main, 1985)

Descrivere le relazioni precoci con i loro genitori e valutare come quelle relazioni hanno avuto effetti sulle loro funzionamento attuale (1h)

4 stati della mente rispetto all'attaccamento

Predice il tipo di attaccamento con i bambini

L'Adult Attachment Interview

- ✓ L'Adult Attachment Interview (AAI) (George, Kaplan, Main, 1985) è un'intervista semistrutturata in cui si richiede ai soggetti di ricordare eventi relativi alla propria biografia infantile
- ✓ L'intervista dura tra i quarantacinque e i novanta minuti circa, comprende venti domande aperte connesse a differenti eventi della vita infantile; tali domande vengono poste secondo un ordine prestabilito

- ✓ Al fine di ampliare e chiarire le risposte, l'intervistato ha l'opportunità di riprendere temi trattati in precedenza.

L'indagine riguarda le esperienze legate al ricordo di essere stati amati, rifiutati, trascurati nel corso dell'infanzia, le esperienze di inversione di ruolo con le proprie figure genitoriali, le separazioni precoci, gli episodi traumatici come gli abusi, le esperienze di perdita di persone care

Modalità di codifica dell'AAI

- ✓ La codifica dell'Adult Attachment Interview (Main & Goldwyn, 1994) si avvale di scale a nove punti (da uno a nove) basate su differenti indicatori che valutano il contenuto e le qualità formali del linguaggio utilizzato
- ✓ Ciascun punteggio deve essere ricavato dall'insieme del trascritto e dalle esperienze complessive dell'individuo

Scale dell'Esperienza (Scales for Experience):

- ✓ *Affetto del caregiver.* Ricordi di essere stato tenuto in braccio o abbracciato, consolato anziché rimproverato possono fornire indicazioni sull'amore e sul sostegno emotivo del caregiver
- ✓ *Rifiuto del caregiver.* Ricordi di essere stato di frequente criticato, deriso, di aver ricevuto risposte fredde o sprezzanti sono indici di rifiuto

- ✓ *Coinvolgimento/inversione di ruoli.* Si riferisce al grado con cui l'intervistato ha sentito che il benessere fisico o psicologico del genitore doveva essere una sua responsabilità o preoccupazione: la persona ricorda di aver dovuto curare il genitore inibire l'espressione di emozioni per non turbare il genitore

- ✓ *Spinta verso il successo.* Indaga il grado in cui i genitori, durante l'infanzia, hanno spinto il bambino alla riuscita
- ✓ *Trascuratezza del caregiver.* Valuta la misura in cui il bambino ha sperimentato un caregiver assente nella cura, non accessibile a livello psicologico

Scale dello Stato Mentale (Scales for States of Mind)

riferisce alla discrepanza tra la valutazione della relazione con il caregiver a livello semantico e le inferenze connesse alla condotta del genitore, in base agli aspetti emersi dagli episodi dell'intervista

- ✓ *Rabbia*. Valuta la rabbia attuale, indice di un coinvolgimento ancora in atto nella persona
- ✓ *Svalutazione dell'attaccamento*. Relativo al distacco screditante, freddo delle esperienze di attaccamento e della loro importanza ed influenza

- ✓ *Insistenza sull'incapacità di ricordare l'infanzia.*
Prende in considerazione l'eventuale insistenza dell'intervistato sull'incapacità di riportare eventi relativi alle proprie esperienze infantili

- ✓ *Processi metacognitivi.* Un'importante scoperta della Main è che il grado di coerenza del linguaggio è indicativo della capacità complessiva dell'individuo di avere accesso a informazioni connesse alla sua storia di attaccamento e di mantenerle organizzate in modo sensato. Tale aspetto del funzionamento psicologico è stato denominato "conoscenza metacognitiva" (Main, 1991)

- ✓ *Passività dei processi di pensiero.* Si riferisce ad indici di passività (ad esempio, espressioni come pipim e pipam, dadadada, eccetera eccetera, cose del genere) presenti nella narrazione che non arriva a concludersi
- ✓ *Paura della perdita.* Valuta la presenza di eventuali paure di perdita del bambino attraverso la morte
- ✓ *Lutti irrisolti*

- ✓ *Coerenza della trascrizione.* La coerenza si riferisce alla capacità dell'intervistato di rendere le sue comunicazioni facilmente comprensibili e accettate come plausibili, così come la sua capacità di fare collegamenti chiari tra eventi passati, sentimenti, pensieri
- ✓ *Coerenza della mente.* Correlata alla scala per la coerenza del trascritto, la scala valuta il sistema di pensiero dell'intervistato che ingloba il suo sistema di convinzioni e valori

I MODELLI OPERATIVI INTERNI DI ATTACCAMENTO NELL'ADULTO

✓ Criteri:

- Modalità di rappresentarsi le proprie esperienze di attaccamento (coerenza/incoerenza del discorso)
- Relazione con l'intervistatore (collaborazione/non collaborazione)

Pattern di attaccamento sicuro/autonomo

- ✓ Capacità di ricordare in modo coerente e obiettivo le proprie esperienze positive e negative di attaccamento e le emozioni correlate
- ✓ Collaborazione con l'intervistatore
- ✓ Valutazione delle proprie esperienze di attaccamento
- ✓ Adeguato senso della propria identità
- ✓ A livello di esperienza realistica: tutte le possibili esperienze

Pattern di attaccamento insicuro distanziante (Ds)

- ✓ Incoerenza nel ricordo delle proprie esperienze infantili
- ✓ Processi di idealizzazione
- ✓ Lacune nel ricordo del proprio passato infantile
- ✓ Scarsa collaborazione con l'intervistatore
- ✓ Distanziamento rispetto alle proprie esperienze di attaccamento
- ✓ Non valutazione e/o svalutazione di tali esperienze
- ✓ Senso dell'identità molto sottolineato
- ✓ A livello di esperienza realistica: storie di rifiuto e trascuratezza

Pattern di attaccamento insicuro preoccupato (E)

- ✓ Passività dei processi di pensiero
- ✓ Intenso coinvolgimento rispetto alle proprie passate relazioni con presenza di rabbia, preoccupazione, paura nei confronti dei genitori
- ✓ Tentativo di coinvolgere l'intervistatore creando con lui un'alleanza
- ✓ Senso dell'identità debole
- ✓ A livello di esperienza realistica: storie di role-reversing traumatiche

Adult Attachment Representations, Parental Responsiveness, and Infant Attachment: A Meta-Analysis on the Predictive Validity of the Adult Attachment Interview

Marinus H. van IJzendoorn
Leiden University

About a decade ago, the Adult Attachment Interview (AAI; C. George, N. Kaplan, & M. Main, 1985) was developed to explore parents' mental representations of attachment as manifested in language during discourse of childhood experiences. The AAI was intended to predict the quality of the infant-parent attachment relationship, as observed in the Ainsworth Strange Situation, and to predict parents' responsiveness to their infants' attachment signals. The current meta-analysis examined the available evidence with respect to these predictive validity issues. In regard to the 1st issue, the 18 available samples ($N = 854$) showed a combined effect size of 1.06 in the expected direction for the secure vs. insecure split. For a portion of the studies, the percentage of correspondence between parents' mental representations of attachment and infants' attachment security could be computed (the resulting percentage was 75%; $\kappa = .49$, $n = 661$). Concerning the 2nd issue, the 10 samples ($N = 389$) that were retrieved showed a combined effect size of .72 in the expected direction. According to conventional criteria, the effect sizes are large. It was concluded that although the predictive validity of the AAI is a replicated fact, there is only partial knowledge of how attachment representations are transmitted (the transmission gap).